

MEDITERRANEA **cofis** CFA
MEDITERRANEA CONSULTING

Gruppo FRANCHINA

Report Sostenibilità 2024

Molino S. Paolo
di Paolo Gallo & C. S.p.A.



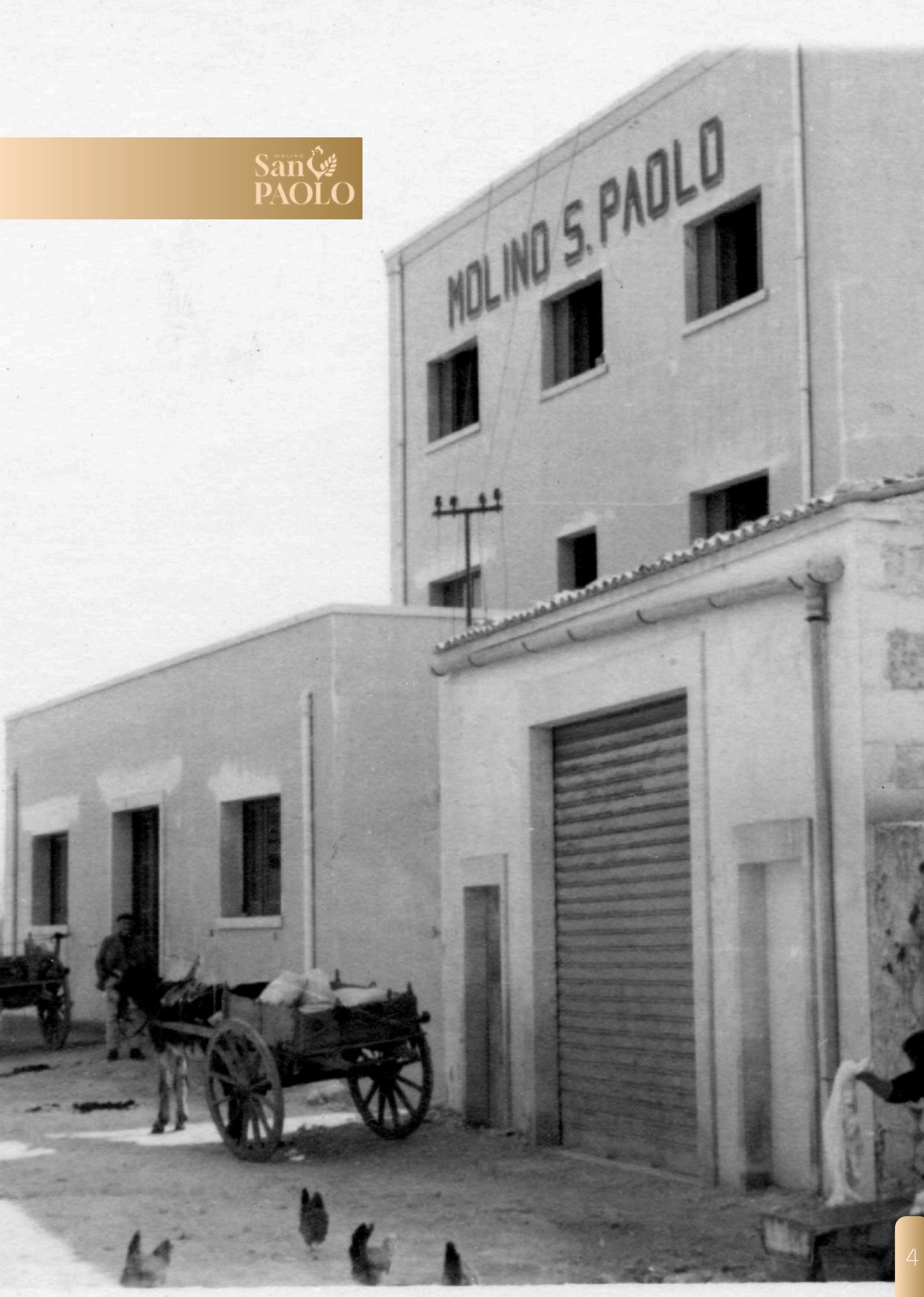


Report di
Sostenibilità
2024

| | |
|---|---|
| 5 Lettera del Presidente Mario Paolo Gallo | 18 Social |
| 7 Storia, evoluzione e filosofia dell'Impresa | 19 Focus: la valorizzazione della Comunità |
| 10 Milestones 2024 | 20 Focus: l'attitudine alla Sostenibilità della Catena di Fornitura |
| 11 Focus: Sustainable development goals | 21 I dati 2024 Social |
| 12 Environmental | 25 Governance |
| 13 Focus: cura della materia prima e sicurezza alimentare | 26 Focus: parola d'ordine Innovazione |
| 14 Focus: utilizzo responsabile delle fonti energetiche | 27 I dati 2024 Governance |
| 15 Focus: packaging 100% sostenibile | 29 Valore economico creato e distribuito ai nostri Stakeholders |
| 16 I dati 2024 Environmental | 30 Nota metodologica Principi di redazione |



MOLINO S. PAOLO



Lettera agli Stakeholders

MARIO PAOLO GALLO
Azionista e Presidente

La nostra storia nasce da una visione, affidata al nome ed alla protezione del nostro Patrono: trasformare l'arte della macinazione del grano in una realtà industriale. Il seme della tenacia e della passione della "San Paolo" di allora continua a rivivere oggi nella quarta generazione di professionisti della tradizione molitoria che, nel corso di questi 70 anni di attività, ha saputo custodire il valore della tradizione della nostra famiglia, nella costante ricerca di soluzioni innovative capaci di consegnare ai nostri Clienti un prodotto di qualità ed eccellenza, in adesione alle principali indicazioni di sicurezza e tracciabilità alimentare.

La determinazione e l'amore per il nostro lavoro sono state le leve della nostra crescita e della nostra resilienza: l'incremento della capacità produttiva, l'adesione volontaria alle norme di certificazione dei Sistemi di Qualità e di Rintracciabilità nelle Filiere Agroalimentari, la progressiva accuratezza delle fasi di pulitura e stoccaggio, l'edificazione del nuovo impianto avanguardistico, segnano le tappe principali della nostra evoluzione, che unisce la cultura ed il *know-how* della nostra tradizione molitoria, alle migliori tecnologie innovative di controllo in linea dell'intero processo produttivo.

Eccellenza e sicurezza del prodotto continuano ad essere la *mission* del nostro modello di *business*, un obiettivo che perseguiamo quotidianamente e che rimane il centro della nostra strategia d'impresa: così facendo preserviamo l'autenticità della materia prima lungo l'intero ciclo di produzione, garantendo al

nostro Cliente finale un prodotto pienamente conforme ai principali standard di sicurezza, qualità e sostenibilità, da monte a valle della filiera di processo e di prodotto.

Le trasformazioni che il nostro settore ha attraversato hanno rappresentato, in questi anni, un'opportunità per la Molino S. Paolo SPA, una motivazione per garantire alle nuove generazioni nuove consapevolezze. Per questo motivo, quando è soffiato il vento del cambiamento non abbiamo sollevato muri (cit.), ma abbiamo accolto questo movimento vitale con la stessa attesa di chi - ieri - si preparava alla "pisata": un soffio che porta rinnovamento, conquista e che predispone ad un nuovo ciclo.

Con questo spirito e con grande dignità continuiamo ad affascinarci davanti al germe di grano, facendoci portatori di una tradizione che si rigenera nella determinazione e nella passione degli uomini e delle donne della nostra grande famiglia, quella di padri e di madri, di figli e nipoti, ma anche di tutti i collaboratori e partner con cui continuiamo a condividere un percorso fatto di valori etici, di ricerca e sviluppo, di sostenibilità ed eccellenza. In questo anno emblematico per la nostra storia, presentiamo con orgoglio proprio ai nostri Stakeholders il nostro primo Report di Sostenibilità, che diventa un ulteriore segno della nostra trasparenza e lealtà, la stessa che accompagna la Famiglia Gallo da oltre 70 anni.



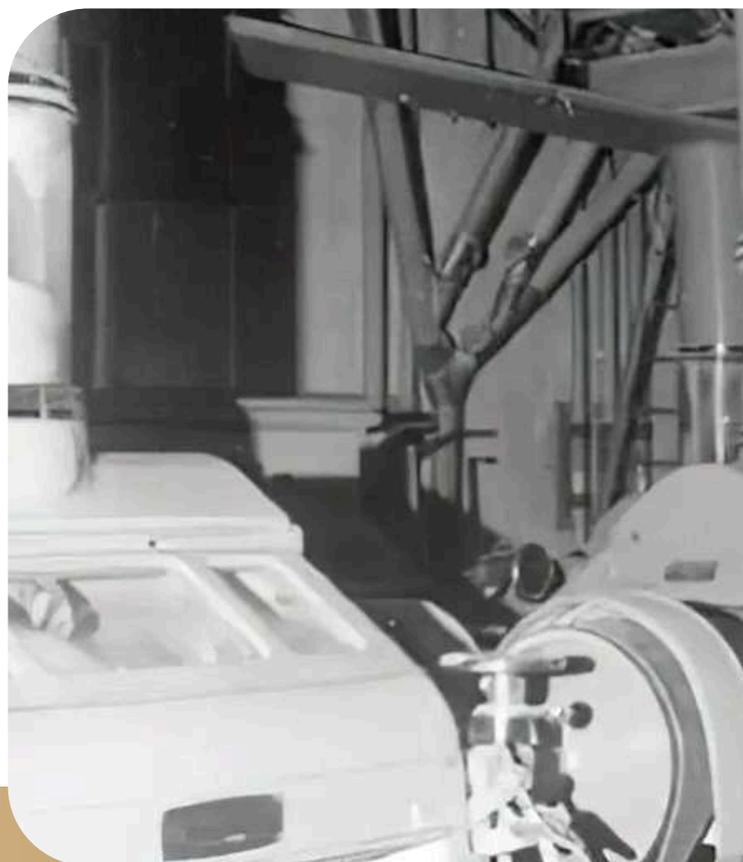


Storia, evoluzione e filosofia dell'Impresa

Grazie ad un *expertise* consolidata nel corso di 70 anni di sapienza nelle pratiche della trasformazione del grano, la Molino S. Paolo SPA rappresenta oggi una realtà imprenditoriale leader nel settore della molitura.

Con una linea di produzione capace di assicurare un quantitativo di 250 tonnellate di grano duro ogni 24h, l'impresa tramanda ed è depositaria di una tradizione artigiana nella lavorazione di grani selezionati, valorizzata ed efficientata dall'implementazione di impianti e tecnologie estremamente innovative, che garantiscono resilienza e sostenibilità all'intera filiera produttiva. Pur cambiando veste nel susseguirsi delle decadi, il modello di *business* e gli obiettivi industriali si confermano e si rinnovano nel *commitment* autentico del primo mulino del 1955: l'offerta di un prodotto di eccellenza, di elevata qualità nella selezione della materia prima, di sicurezza alimentare (microbiologica e dei contaminanti) e di impatto controllato nell'utilizzo delle risorse energetiche, grazie alla presenza di motori elettrici in massima classe di efficienza e sistemi di conduzione e monitoraggio in PLC (Programmable Logic Controller).

Centrata alle radici della Comunità di riferimento, l'impresa è presente nel mercato nazionale ed europeo dell'approvvigionamento del grano duro, sviluppando due linee di produzione: l'una di semole rimacinate per la panificazione, l'altra di semole di grano duro destinate alla pastificazione, che qualificano oggi la Molino S. Paolo SPA come uno dei principali produttori nella filiera cerealicola siciliana.



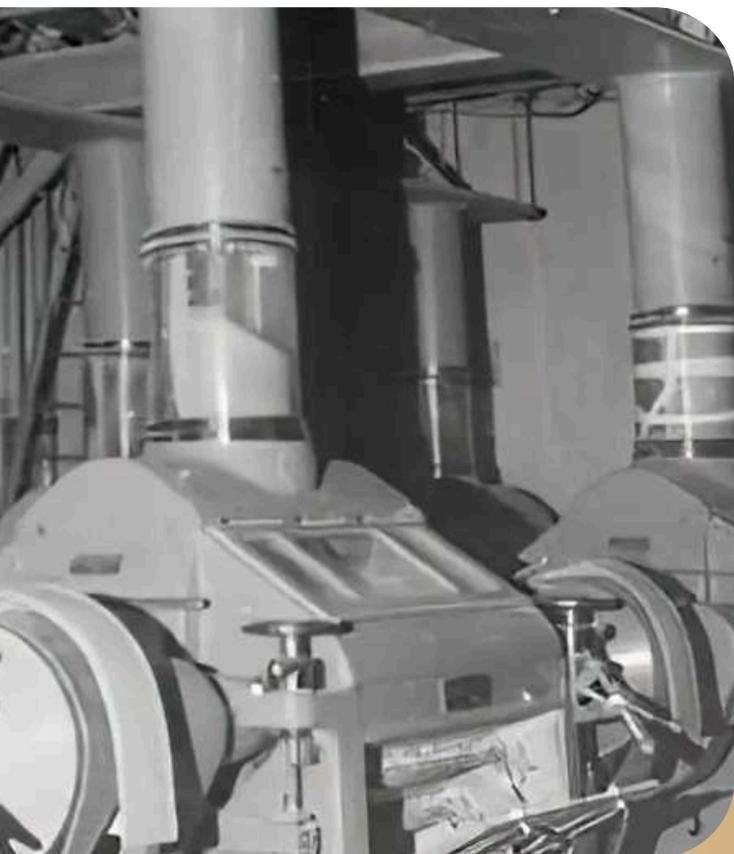
Il costante obiettivo di assicurare al mercato di riferimento un prodotto di eccellenza identifica un'impresa dalle performance qualitative estremamente elevate, che agisce in conformità alle seguenti norme di certificazione e *best practices*:

- Certificazione UNI EN ISO 9001, dal 2001;
- Certificazione UNI EN ISO 22005, dal 2006;
- Certificazione di conformità Suolo e Salute;
- Politica Aziendale;
- Rating di legalità, RT784, riconosciuto dall'AGCM in data 09/07/2024 con un risultato di ★++;
- Documento di valutazione dei rischi (DVR),
- Manuale aziendale di corretta prassi igienica - HACCP;
- Diagnosi Energetica dello Stabilimento di produzione di Noto;
- Score ESG 66/100.

L'impresa adotta una politica di gestione trasversale ed orientata verso un processo produttivo di Circular Economy, finalizzato alla rigenerazione della funzionalità del prodotto fino alla fase del fine vita.

L'attenzione verso la materia prima e verso l'impiego di processi al minor impatto ambientale fa parte da sempre dell'approccio all'impresa della Molino S. Paolo SPA, un impegno che viene confermato nell'implementazione di nuove tecnologie altamente innovative, in grado di garantire sempre migliori livelli di qualità e di sicurezza alimentare.

La conversione verso fonti di energia rinnovabile completa una strategia di produzione orientata verso la riduzione di ogni forma di spreco, in funzione di un ciclo di vita del prodotto pienamente sostenibile, che preserva l'integrità e la ricchezza della materia prima dalla fase di approvvigionamento al reimpiego in natura. Un modello di gestione di consapevolezza e responsabilità che aderisce perfettamente al processo di transizione ecologica in atto.





Milestones 2024

“La nostra è una storia di famiglia, di tenacia e soprattutto di passione. Di generazione in generazione abbiamo affrontato le sfide del passato con gli occhi rivolti al futuro, certi che ogni passo ci avvicinasse a qualcosa di ancora più grande. E anche ora, continuiamo a guardare al domani con la stessa forza e la stessa convinzione di ieri”

La scelta di intraprendere un percorso di rendicontazione della Sostenibilità è senza dubbio l'evento più significativo dell'esercizio finanziario in oggetto. Un'iniziativa che riqualifica il nostro target Governance e che conferma il nostro approccio ad una gestione trasparente, a beneficio di tutti i nostri portatori d'interesse: una volontà che si riflette nella nostra strategia di chiara tracciabilità del ciclo produttivo, già testimoniata dall'integrazione di un sistema MES (Manufacturing Execution System) nei processi di gestione e supervisione della linea produttiva, o ancora dall'implementazione di una selezionatrice ottica ad alta efficienza in grado di escludere la presenza di agenti contaminanti ed elevare la sicurezza dei nostri prodotti.

Così concorriamo ad elevare il nostro Target Environmental, riducendo la nostra impronta carbonica, e miglioriamo al contempo il nostro continuo contributo al Target Social e alla sicurezza delle nostre persone e dell'intera Comunità, con la quale condividiamo una storia di Valore Etico, fatta di fiducia e di correttezza.



**Prima
rendicontazione
di dati non
finanziari**



**Implementazione
del grado di
automazione dei
processi**



**Riduzione degli
sprechi e degli
scarti**



**Audit del livello
di Sostenibilità
della Value
Chain**



**Adozione del
Codice Etico e
del Codice di
condotta dei
Fornitori**

FOCUS: SUSTAINABLE DEVELOPMENT GOALS

Uniformiamo la nostra strategia d'impresa alle cinque "P" dello sviluppo sostenibile: *Persone, Prosperità, Pace, Partnership, Pianeta*. Perseguiamo così obiettivi di mitigazione verso l'ambiente, le persone e le Istituzioni, in accordo a quanto promosso dalle raccomandazioni Comunitarie e dai seguenti Sustainable Development Goals dell'Agenda 2030, centrati nel 2024.



Goal 3: Salute e benessere

Nell'ultimo triennio abbiamo intrapreso una politica d'investimenti ad elevato impatto innovativo e tecnologico, finalizzato non solo a ridurre la nostra impronta carbonica, ma anche a garantire la massima sicurezza e benessere dei nostri dipendenti. La formazione costante e il DVR aziendale esprimono il nostro impegno nell'assicurare un luogo di lavoro sano, sicuro e confortevole.



Goal 7: Energia pulita e accessibile

L'implementazione di un impianto fotovoltaico dotato di una potenza di picco di 340 kWp e la sostituzione dei motori principali nell'area laminata con motori ad alta efficienza, vogliono esprimere il nostro grado di consapevolezza verso un utilizzo responsabile delle risorse energetiche e la conversione verso fonti rinnovabili a ridotto impatto ambientale.



Goal 8: Lavoro dignitoso e crescita economica

Nel corso di ormai 70 anni di attività abbiamo creduto in un sogno che, negli anni, ha contribuito a garantire alla nostra Comunità una crescita economica resiliente, inclusiva e sostenibile, dei livelli occupazionali costanti ed una capacità produttiva supportata da un lavoro dignitoso per tutti. La partecipazione al Distretto Produttivo dei Cereali della Sicilia racchiude l'intento di rafforzare la sostenibilità della filiera locale e la valorizzazione dei flussi di internazionalizzazione legati alle produzioni regionali.



Goal 9: Imprese, innovazione e infrastrutture

Conservando il sapere di chi è venuto prima di noi, abbiamo ascoltato in maniera ricettiva le mutevoli esigenze del mercato dell'industria molitoria, ammodernando ed efficientando la nostra infrastruttura, perché possa offrire ai nostri Clienti un prodotto di elevata qualità, sicurezza alimentare e sostenibilità, consolidando nel tempo una filiera agroalimentare affidabile.



Goal 12: Consumo e produzione responsabili

Tutte le fasi del nostro ciclo produttivo sono governate da un sistema MES (Manufacturing Execution System) responsabile della supervisione, della raccolta e dell'analisi dei dati relativi a produzione, manutenzione e logistica interna. Tale integrazione garantisce un uso efficiente della materia prima ed una produzione responsabile, concorrendo al controllo completo di tutte le risorse impiegate all'interno della linea produttiva.

Environmental

Le iniziative imprenditoriali assunte dalla Molino S. Paolo SPA nel corso dell'anno oggetto di analisi sono inquadrabili all'interno di una pianificazione aziendale massiva, avviata nel 2020 - con l'installazione di un impianto fotovoltaico dotato di una potenza di picco pari a 340 kW - e finalizzata a rendere ulteriormente performante un processo produttivo che per sua natura può definirsi sostenibile e che impiega in esclusiva risorse primarie integralmente ecocompatibili: grano, acqua e imballaggi sono infatti i tre elementi essenziali che intervengono nella linea di produzione, resa integralmente sostenibile grazie all'impiego di packaging "plastic free" realizzato per il 100% di sola carta.

La garanzia di mantenimento di standard qualitativi di massima eccellenza e di certificata rintracciabilità della filiera agroalimentare risiede in un controllo costante del ciclo produttivo, valorizzato dal ricorso ad innovazioni tecnologiche assistite da tecnica NIRS (Near Infrared Reflectance Spectroscopy) come nel caso della Selezionatrice Ottica fornita dalla Bühler: tale investimento - avvenuto nel corso dell'ultimo triennio - concorre a soddisfare le esigenze di sicurezza alimentare del mercato di riferimento ed evitare la "cross-contamination" durante il processo produttivo.

La strategia d'impresa della Molino S. Paolo SPA si pone pertanto l'obiettivo di rendere ulteriormente sostenibile la propria tecnica di trasformazione del grano mediante l'integrazione di sistemi di controllo in linea,

capaci di monitorare costantemente i valori legati all'umidità, alle proteine e alle ceneri, con un complementare monitoraggio del consumo dei vettori energetici e dell'acqua impiegata nella fase di umidificazione. L'integrazione di un sistema MES valorizza il profilo Environmental dell'impresa, elevandone il grado di sicurezza alimentare e consentendo l'individuazione preventiva di soluzioni di mitigazione dei contaminanti, di informazioni affidabili sul prodotto e un monitoraggio della qualità in tempo reale.

L'obiettivo di efficientamento energetico e di riduzione degli sprechi viene confermato nel programma di investimenti perfezionati nel corso dell'esercizio finanziario 2024, volto ad incrementare ulteriormente il livello di automazione dell'impresa nel comparto produttivo destinato alle industrie zootecniche: l'installazione di un impianto di pellettizzazione altamente performance esprime la filosofia di recupero di ogni parte della materia prima e la riduzione a 0 di ogni spreco alimentare, in linea con la Strategia *Farm to Fork* promossa dalla Commissione Europea per la realizzazione di sistemi alimentari pienamente sostenibili.

La pianificazione 2025 prevede un coinvolgimento della logistica esterna, con la selezione mezzi a ridotto impatto ambientale, estendendo anche alla fase finale della spedizione gli obiettivi di decarbonizzazione che stanno alla base del modello di business della Molino S. Paolo SPA.



FOCUS: CURA DELLA MATERIA PRIMA E SICUREZZA ALIMENTARE

«La sicurezza alimentare – ovvero la piena rispondenza, sia della materia prima frumento, sia degli sfarinati ottenuti dalla macinazione del frumento, alle rigorose normative comunitarie in materia di tutela della salute dei consumatori – costituisce una priorità incondizionata per l'industria molitoria, in particolare nelle sue politiche di approvvigionamento»[1].

Gli standard di qualità e salubrità che definiscono la leadership di questo comparto dell'industria agroalimentare, rappresentano infatti per il consumatore una garanzia delle imprese del settore come Molino S. Paolo SPA, un indice di performance che viene perseguito ed assicurato grazie alla presenza di costanti e severi protocolli di controllo, che fanno della sicurezza alimentare un valore inderogabile dell'industria molitoria italiana, rafforzandone l'immagine di eccellenza unanimemente riconosciuta all'estero.

Garantire la sicurezza alimentare rappresenta ancora uno dei pilastri della strategia comunitaria Farm to Fork – "Dal produttore al consumatore" -, nell'ambito della programmazione del Green Deal europeo che mira a rendere i sistemi alimentari equi, sani e rispettosi dell'ambiente[2], al fine di sostenere la transizione globale a sistemi agroalimentari sostenibili, attraverso le politiche commerciali comunitarie e gli strumenti di cooperazione internazionale.

In aderenza a tale indicazioni, la prima missione della Molino S. Paolo SPA è garantire al proprio Cliente l'eccellenza della materia prima approvvigionata, trasformata all'interno di un ciclo produttivo che fa della sicurezza alimentare una regola imprescindibile, capace di assicurare la costanza di un prodotto affidabile, indipendentemente dai fattori endogeni che possono condizionare le diverse annate di raccolta del grano. Tutte le fasi della filiera di produzione sono pertanto assistite da protocolli precisi che rispondono al Manuale aziendale di corretta prassi igienica – HACCP per l'attività di produzione, vendita e consegna di sfarinati di grano duro e sottoprodotti derivati, tempestivamente adeguato in ragione degli aggiornamenti delle linee guida dell'Associazione Industriali Mugnai d'Italia, validate dalle autorità ministeriali. L'adesione volontaria già a far data dal 2006 alla norma internazionale di certificazione della Rintracciabilità nelle Filiere Alimentari è un ulteriore elemento di fiducia con cui l'impresa vuole soddisfare le aspettative dei propri Clienti in merito alla tracciabilità degli alimenti forniti, ottemperando così a quanto previsto dalla normativa cogente in materia di rintracciabilità alimentare.

[1] ITALMOPA - Comunicato stampa 07/06/2024 diramato in occasione della Giornata Mondiale della Sicurezza Alimentare.

[2] Strategia dal produttore al consumatore – European Commission.

FOCUS: UTILIZZO RESPONSABILE DELLE FONTI ENERGETICHE

Secondo le recenti dichiarazioni di Nomisma Energia, la coniugazione dei temi della transizione energetica e dell'industria molitoria con gli obiettivi di efficienza energetica e di sovranità alimentare nazionale richiedono una risposta molto complessa, anche in considerazione dell'ambizioso obiettivo della neutralità per le emissioni di carbonio che l'Unione europea si è prefissata di raggiungere entro il 2050. La direttiva sulle energie rinnovabili (2018/2001/UE) stabilisce infatti precise indicazioni per un maggiore utilizzo di energie rinnovabili il cui conseguimento, nell'ambito del European Green Deal, rappresenta un pilastro portante del processo di transizione verso l'energia pulita, con l'obiettivo di mantenere l'UE come leader mondiale nel campo delle energie provenienti da fonti non fossili. La Direttiva ha fissato per l'UE l'obiettivo di utilizzo di almeno il 32% di energia rinnovabile entro il 2030 [1]. Nel 2023 tale obiettivo è stato innalzato dai legislatori europei al 42,5%, con l'ambizione di raggiungere il 45% entro il 2030. Analizzando nello specifico il settore della Molino S. Paolo SPA e le stime degli esperti in relazione all'attitudine del comparto verso gli obiettivi di utilizzo responsabile delle fonti energetiche, oggi l'industria molitoria italiana, energivora per definizione, consuma circa 3 miliardi di kWh l'anno, volumi che corrispondono ad un quinto del consumo energetico di tutto il settore produttivo agroalimentare italiano[2]. I principali e più significativi interventi di ammodernamento degli impianti di molitura vanno dalla semplice taratura del motore in base al reale fabbisogno energetico di macinazione per la capacità del mulino (eliminando la c.d. sovrastima del motore), all'introduzione di motori altamente efficienti; investimenti destinati a generare non soltanto un rilevante risparmio energetico, ma al contempo una maggiore capacità molitoria ottenuta con l'ottimizzazione delle linee di processo.

Conformandosi alle best practices promosse tanto dalle Associazioni di categoria, quanto a livello internazionale, la Molino S. Paolo SPA ha definito un programma di efficientamento delle risorse energetiche che coinvolge l'intero stabilimento industriale, da un lato grazie alla presenza di motori elettrici in massima classe di efficienza e sistemi di conduzione e monitoraggio in PLC (Programmable Logic Controller), dall'altro convertendo la fonte di approvvigionamento mediante l'installazione di un impianto fotovoltaico da 450 kW (dotato di una potenza di picco di 340 kW), che copre parte delle esigenze energetiche aziendali e genera un afflusso derivante per il 9,45% da fonti rinnovabili.

La concorrenza di questi due vettori definisce una strategia di transizione energetica aziendale chiara e ben tracciata, che pone obiettivi misurabili di Corporate Social Responsibility nell'utilizzo delle risorse energetiche, con il fine di migliorare progressivamente l'impronta carbonica della Molino S. Paolo SPA e rendersi protagonisti contributivi nel processo di sostenibilità dell'industria italiana agroalimentare, molitoria in particolare, nella lotta contro il cambiamento climatico e nella salvaguardia dell'ambiente.

[1] Direttiva sulle energie rinnovabili. European Commission.

[2] Molini D'Italia, Mariangela Latella - esperta del settore agroalimentare.

FOCUS: PACKAGING 100% SOSTENIBILE

Secondo i dati forniti dall'UE, il settore alimentare rappresenta uno dei principali utilizzatori di imballaggi in Europa, incidendo per circa il 60% sul totale degli imballaggi prodotti. Con l'entrata in vigore del Regolamento Europeo 2025/40 sugli imballaggi, l'Unione Europea ha intrapreso un passo decisivo per ridurre l'impatto ambientale legato alla produzione e allo smaltimento di questi materiali, obbligando gli Stati membri a ridurre progressivamente il volume pro capite dei rifiuti di imballaggio generati, con l'obiettivo di abbattere le quantità del 5% entro il 2030 rispetto ai dati del 2018.

La strategia europea è finalizzata a promuovere un uso più efficiente delle risorse e diminuire l'impatto ambientale legato alla produzione e gestione dei rifiuti, sensibilizzando le imprese verso l'introduzione di imballaggi che si caratterizzano per la presenza di un ciclo di vita più sostenibile.

Il packaging sostenibile è peraltro in grado di influenzare in maniera sostanziale le scelte e le preferenze d'acquisto del consumatore italiano (per oltre il 40%), determinando un cambiamento tangibile in questo settore chiave del mercato alimentare, che riserva un'importanza crescente al packaging sostenibile, sia a monte, a livello di produzione, che a valle[1]: le caratteristiche più ricercate sono l'assenza di imballaggi in eccesso (59%), l'utilizzo di confezioni completamente riciclabili (58%), la produzione con ridotte emissioni di CO2 (46%), l'utilizzo di materiali riciclati (45%) o biodegradabili (44%), con una forte attenzione per gli imballaggi privi di plastica e/o riutilizzabili.

Anticipando le indicazioni della normativa europea per una gestione circolare e sostenibile delle diverse fasi della linea di prodotto, Molino S. Paolo SPA ha scelto di raccontare proprio attraverso il packaging la propria vocazione alla sostenibilità: percorrendo i propri competitors con un sistema di imballaggio "Plastic Free", l'impresa ha infatti inizialmente impiegato sacchi realizzati con l'utilizzo di colle di origine vegetale, in grado di diminuire di oltre il 50% la presenza di sostanze plastiche. Oggi, grazie alle attività di ricerca e sviluppo condotte con i propri fornitori, Molino S. Paolo SPA ha sperimentato un innovativo packaging, realizzando un sacco composto al 100% di sola carta. Tale approccio garantisce un processo di riciclo e recupero che attraversa l'intera filiera e concorre ad assicurare un impatto pienamente sostenibile delle attività d'impresa verso l'ambiente, dall'approvvigionamento della materia prima fino al confezionamento e spedizione del prodotto finito, contribuendo ad apportare Valore reale al processo globale dello Sviluppo Sostenibile.

[1] Osservatorio Packaging del Largo Consumo di Nomisma, 17 gennaio 2024.



I dati 2024

ENVIRONMENTAL



MATERIALI TOTALI
IMPIEGATI



MATERIALI
SOSTENIBILI DEL
CICLO PRODUTTIVO



VOLUME DEI
PRELIEVI IDRICI



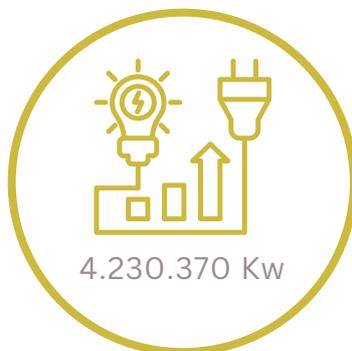
MATERIALI DA
RICICLO



TOTALE RIFIUTI
PRODOTTI



QUANTITÀ DI
RIFIUTI RICICLATI



CONSUMO ENERGIA
ELETTRICA



ENERGIA DA FONTE
RINNOVABILE



Social

La redazione del primo Report di Sostenibilità della Molino S. Paolo SPA ricade nel 70° anniversario di attività dell'impresa, una realtà imprenditoriale fortemente radicata al territorio e alla Comunità di riferimento. Questa ricorrenza testimonia più di ogni altro fattore il miglior contributo dell'impresa al Target Social del processo di Sviluppo Sostenibile globale, un impegno che si conferma con il susseguirsi delle decadi e si rinnova nelle iniziative imprenditoriali intraprese dalle nuove generazioni.

L'imprint genetico dell'impresa lo si riscontra nella centralità del tema della salute nella politica strategica aziendale, che guarda alla salubrità di un prodotto che possa rispondere al meglio alle aspettative ed alle esigenze del proprio interlocutore; ma anche nell'attenzione ai presidi di benessere assicurati ai propri dipendenti all'interno degli spazi di lavoro, con investimenti concepiti per ridurre l'esposizione a rischio di contaminazione e migliorare ulteriormente le condizioni igieniche (come nel caso dell'implementazione del sistema automatico di pesatura e dosaggio a peso netto);

o ancora nel contributo alla vita comunitaria con iniziative partecipative che rimarcano la voglia di essere presenti nella socialità e nella crescita professionale del proprio territorio.

Appare distinto il profilo di un'impresa che vive nella Comunità e con la stessa condivide i valori espressi nelle politiche comportamentali adottate in occasione della prima rendicontazione dei dati della Sostenibilità: Codice Etico e Codice di Condotta dei Fornitori racchiudono i principi che continuano ad animare l'impresa e che si estendono all'intera Catena di Valore dei portatori d'interesse, per consolidare un legale fatto di rispetto, fiducia e condivisione.

Nelle iniziative riservate al nuovo esercizio finanziario rientra il consolidamento del processo formativo a beneficio della crescita professionale e della sicurezza dei propri dipendenti, l'avvio di una campagna di comunicazione trasparente che coinvolge l'intero Stakeholder Engagement e una rendicontazione puntuale delle risorse investite nello sviluppo della Comunità locale.





FOCUS: LA VALORIZZAZIONE DELLA COMUNITÀ

Molteplici le iniziative che sottolineano il legame della Molino S. Paolo SPA alla propria terra e che le sono valse un riconoscimento di fiducia e resilienza di generazione in generazione. Tra le più significative e di maggior impatto per l'intera filiera agroalimentare regionale, è degna di menzione la partecipazione al "Distretto produttivo Cereali Sicilia", un Accordo di programma che unisce 65 aziende e 461 addetti, per un fatturato complessivo di 170 milioni di euro.

L'adesione a questo accordo di filiera vuole riconoscere la leadership della Sicilia come granaio d'Europa, con il fine di accrescere il livello di competitività del settore, rendere più performante il carattere innovativo delle strutture organizzative aderenti e rafforzare il processo di internazionalizzazione e la crescita di tutte le PMI attive nel settore cerealicolo siciliano. La partecipazione al Piano di Sviluppo Distrettuale conferma la presenza di un modello di gestione finalizzato alla valorizzazione della filiera locale e alla promozione di processi aggregativi che rafforzino ed accrescano il livello di competitività del comparto agroalimentare siciliano, e la sua promozione a livello internazionale[1].

La presenza della Molino S. Paolo SPA diventa pertanto un driver di crescita economica e professionale per l'intera collettività, grazie anche alle molteplici iniziative di contribuzione alla vita formativa dell'ambito territoriale provinciale, come nel caso dell'Istituto Paolo Calleri Istituto Superiore P. Calleri Agrario e Alberghiero di Pachino (SR), o del Raduno automobilistico 500, che vede nelle competizioni sportive un momento di condivisione di valori sani che sono tipici dello sport, come fenomeno di crescita personale e veicolo di formazione culturale e sociale.

Tra gli eventi maggiormente partecipativi che si rinnovano di anno in anno vi è la Festa del Patrono San Paolo, nel corso della quale, come da antico rituale, l'impresa omaggia la propria farina a tutti i forni della Comunità di Palazzolo Acreide, i quali preparano le tradizionali "cuddure", pani dalla forma a ciambella e decorati con serpenti e nastri rossi, poi benedetti e venduti ai fedeli con un'offerta simbolica; una cerimonia che resiste ad innovazione e tecnologia e che – come l'arte della macinazione del grano - conserva la sacralità di un rito affidato alla tradizione e alla memoria.

[1] Decreto Assessoriale n. 2115/1. S del 23/10/2023 – Assessorato delle Attività Produttive.

FOCUS: L'ATTITUDINE ALLA SOSTENIBILITÀ DELLA CATENA DI FORNITURA

«La società esige che le aziende, sia pubbliche che private, perseguano uno scopo sociale. Per prosperare nel tempo, ogni azienda non deve solo fornire performance finanziarie, ma anche dimostrare come apporta un contributo positivo alla società. Le aziende devono apportare benefici a tutti i loro stakeholder, inclusi azionisti, dipendenti, clienti e le comunità in cui operano»[1].

Il c.d. social purpose sposta pertanto gli obiettivi di risultato dal concetto tradizionale di shareholderism (interesse prevalente di tipo finanziario) ad un impegno del Management orientato ai principi di responsabilità sociale della Corporate Social Responsibility (CSR).

All'interno della rete che interconnette tutti i portatori di interesse, la supply-chain o catena di fornitura assume un ruolo centrale, interessando in maniera interdipendente tutti i Fornitori, coinvolgendo tutte le aziende e i prestatori che intervengono nella fase della produzione di un prodotto o servizio, dall'approvvigionamento della materia prima, alla sua fabbricazione, fino alla commercializzazione attraverso i canali di distribuzione. Tale politica di responsabilità non solo è in grado di:

- assicurare all'impresa il giusto livello di controllo dei flussi di materiali, delle scorte e delle informazioni necessarie per soddisfare la propria domanda;
- ridurre il rischio di eccesso o carenza di offerta;
- migliorare le performance nelle fasi operative;
- diminuire i costi, con un effetto positivo sulla competitività;

ma rappresenta, altresì, una delle principali informative che l'impresa sarà tenuta a rendicontare nell'ambito dei nuovi obblighi di comunicazione e trasparenza dei dati della sostenibilità (Direttiva UE CSRD, recepita dall'ordinamento italiano con D. Lgs. 125/2024).

La supply-chain, insieme ai partner commerciali, viene infatti identificata nell'ambito degli Attori Primari dell'impresa, rientrando nelle c.d. "questioni rilevanti" e ritenuta fondamentale per assicurare l'approvvigionamento di materiali e servizi sostenibili o per la realizzazione di prodotti responsabili dal punto di vista ambientale e sociale.

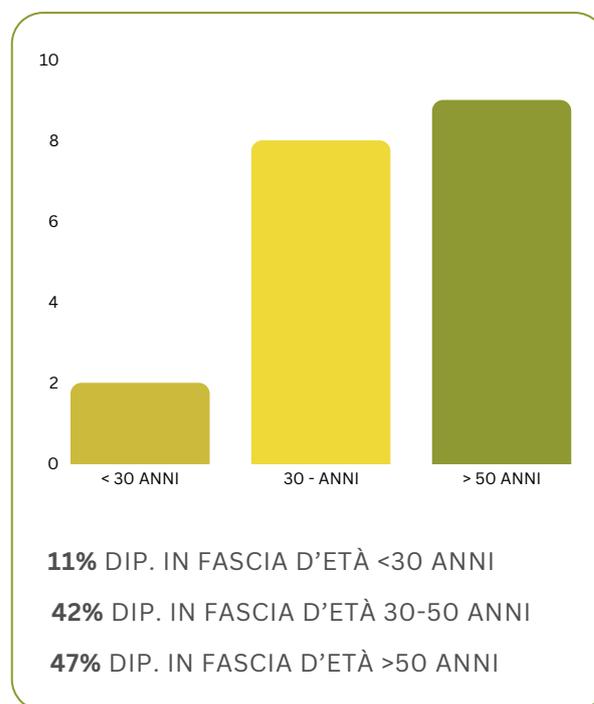
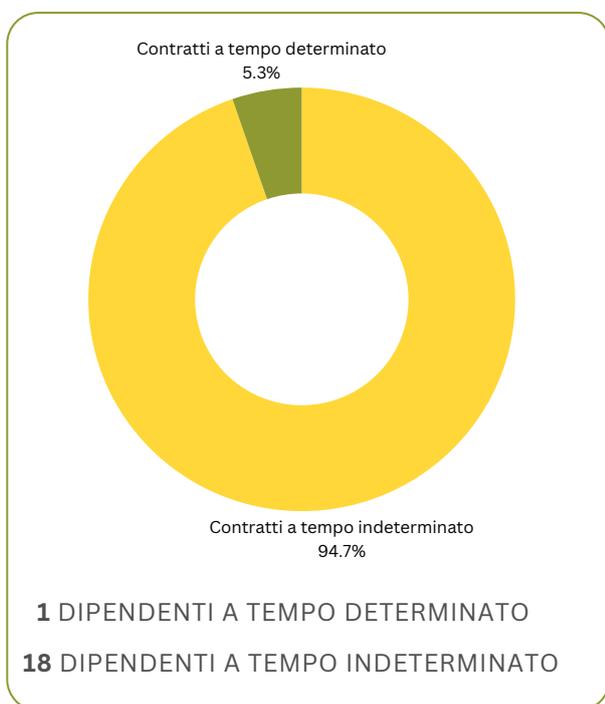
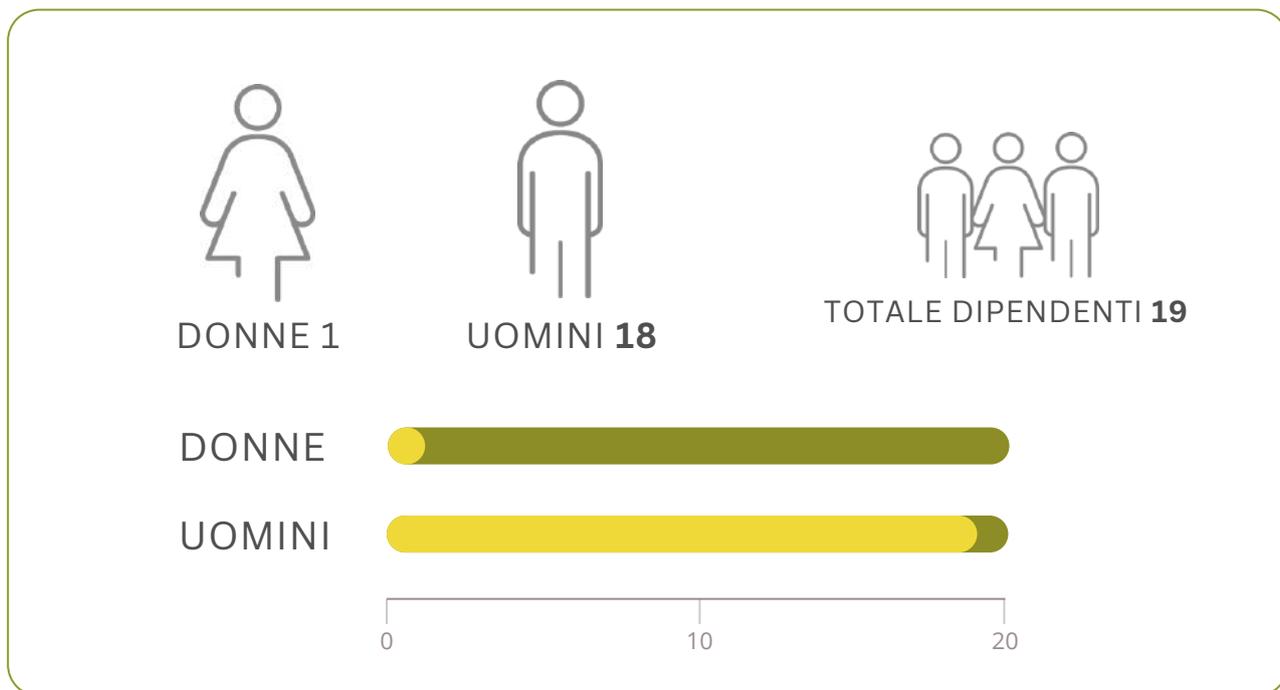
La prima analisi della catena di fornitura del Molino S. Paolo evidenzia un livello di sostenibilità medio-alto dei n. 14 Fornitori principali valutati, i quali presentano diversi elementi di forza, ma altrettante aree di miglioramento in relazione ai requisiti previsti dalla CSRD e dalla CSDDD.

Punti di forza risiedono nella presenza di Fornitori fortemente orientati verso modelli di circolarità economica a ridotta impronta carbonica, mentre opportunità di crescita risiedono nel coinvolgimento attivo della restante parte della supply-chain verso pratiche di trasparenza e comunicazione di dati non finanziari. L'estensione dei codici comportamentali assunti rappresenterà la giusta opportunità per accrescere la consapevolezza verso processi sostenibili ed allineati al processo di transizione in atto.

[1] Larry Fink, CEO Fondo di Investimento Blackrock, 2018.



I dati 2024 SOCIAL



I dati 2024

SOCIAL

INQUADRAMENTO ORGANICO

| | DONNE | UOMINI | TOTALE |
|--------------------------|----------|-----------|-----------|
| Operai | 0 | 14 | 14 |
| Impiegati | 1 | 4 | 5 |
| Dirigenti | 0 | 0 | 0 |
| Totale dipendenti | 1 | 18 | 19 |

ASSUNZIONI

| | DONNE | UOMINI | TOTALE |
|--------------------|----------|----------|----------|
| Fascia d'età <30 | 0 | 0 | 0 |
| Fascia d'età 30-50 | 0 | 0 | 0 |
| Fascia d'età >50 | 0 | 0 | 0 |
| Totale | 0 | 0 | 0 |

TURNOVER

| | Donne | Uomini | Totale |
|------------|-------|--------|--------|
| In entrata | 0 | 0 | 0 |
| | Donne | Uomini | |
| In uscita | 0 | 0 | 0 |

I dati 2024

SOCIAL

FATTORE CONSIDERATO

ESERCIZIO 2024

| | |
|--|--------|
| % donne sul totale | 5% |
| Numero incidenti sul lavoro | 0 |
| Numero quasi incidenti | 0 |
| Livello di stabilità dell'impiego | 94.74% |
| Ore di formazione erogate in media per ogni dipendente | 6.21 |
| Episodi di decesso sul lavoro | 0 |
| Casi accertati di non conformità | 0 |
| Risorse investite nello sviluppo della Comunità locale | - |
| Tasso di turnover in entrata | 0% |
| Tasso di turnover in uscita | 0% |

FORMAZIONE

Molino S. Paolo di Paolo Gallo & C. S.p.A. ha definito per l'anno 2024 un programma formativo trasversale, che valorizza le abilità del proprio personale non solo sui temi della sicurezza del lavoro, ma arricchisce le competenze di base anche con sessioni formative che spaziano dall'Addestramento tecnico, alle competenze digitali, fino alla pianificazione ed organizzazione dei processi aziendali e qualitative, con un indice percentuale di formazione erogata per singolo dipendente quasi del doppio rispetto alla pianificazione formativa del precedente esercizio.

Sicurezza sul lavoro

n. **11** ore di formazione

Addestramento tecnico

n. **107** ore di formazione



Governance

Il target G dell'Assessment che ha interessato la gestione dell'esercizio finanziario 2024 della Molino S. Paolo SPA identifica l'approccio dell'impresa alla Compliance aziendale e la relativa capacità di uniformare la propria struttura organizzativa alle disposizioni normative generali e di settore.

Il dato più evidente che emerge dalla valutazione delle iniziative intraprese e dalle politiche assunte dalla Molino S. Paolo SPA nel corso dell'anno 2024 è la grande dinamicità dell'impresa nell'adeguare e modellare i propri processi in adesione a nuovi protocolli e *best practies*, dimostrando un'innata capacità di resilienza al mutare degli eventi e delle condizioni ed aspettative che il mercato di riferimento manifesta.

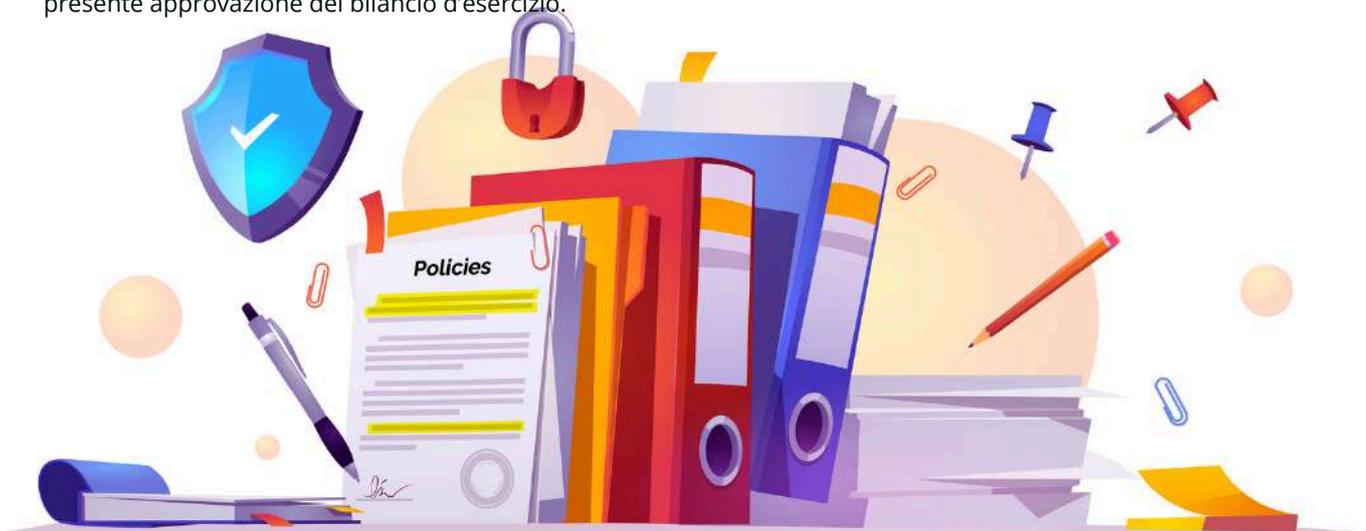
La presenza di un Management sinergico e funzionale ha consentito l'avvio di un processo di rendicontazione che supera il tradizionale approccio lineare ai dati di natura economica, ma che ha coinvolto l'impresa in maniera trasversale ed olistica, estendendosi anche alla catena di fornitura. La selezione di una Value Chain ha mostrato, in particolare, un'identificazione nei principi espressi dalla Capo fila, sintomo di una realtà imprenditoriale che crea valore aggiunto per il settore e per il territorio di riferimento, come espresso nel Codice Etico e nel Codice di Condotta dei Fornitori che vengono adottati e presentati a tutti i portatori d'interesse in occasione della presente approvazione del bilancio d'esercizio.

Un profilo qualitativo altamente performante e conforme ai principi di tracciabilità dei flussi e della filiera, l'attribuzione di un Rating di Legalità che assegna un punteggio di ★++, sono elementi che caratterizzano un modello di gestione responsabile e consapevole, che ritroviamo nell'eccellenza di un prodotto qualitativamente superiore e dalle caratteristiche reologiche uniche.

Lo Score ESG relativo alle iniziative assunte dalla Molino S. Paolo SPA nel corso dell'esercizio finanziario oggetto di valutazione restituisce un punteggio di 66 di 100 ed una PERFORMANCE ALTA, complessivamente superiore ai valori di mediana delle imprese del medesimo settore.

Il mantenimento dei livelli di compliance per l'anno 2025 prevede un'attività di rendicontazione puntuale dei dati finanziari e non finanziari, una pianificazione strategica di Corporate Social Responsibility che integra in maniera trasversale gli aspetti della sostenibilità negli imminenti programmi d'investimento, oltrechè il rinnovo di tutti i protocolli di sicurezza acquisiti per garantire eccellenza, resilienza e conformità normativa nel lungo periodo.

Con il suo primo Report di Sostenibilità Molino S. Paolo SPA inaugura una nuova fase della propria storia aziendale, quella della rendicontazione dei dati di carattere non finanziario e della Transizione verso modelli resilienti di Sviluppo Sostenibile.



FOCUS: PAROLA D'ORDINE INNOVAZIONE

«La qualità e la versatilità delle farine e semole italiane sono anche, o forse soprattutto, frutto di una storia, quella dei nostri molini e dei nostri mugnai e mugnaie, che, nel corso degli ultimi decenni, ha sapientemente coniugato tradizione e innovazione[1]».

Secondo quanto emerge dalle recentissime rilevazioni condotte dalla ITAUMOPA (Associazione di categoria che rappresenta in Italia, in via esclusiva, l'industria molitoria nei due comparti della macinazione del frumento tenero e del frumento duro), il settore molitorio nazionale difende quote competitive di leadership nel panorama dell'industria molitoria europea.

Il comparto della molitura - che oggi conta circa 300 molini operanti sul territorio nazionale, che trasformano annualmente oltre 12 milioni di tonnellate di frumento tenero e di frumento duro per la produzione di quasi 8 milioni di tonnellate di sfarinati -, nel corso degli ultimi 15 anni ha registrato una crescita continua di oltre il 300% delle esportazioni di sfarinati a marchio italiano, con un andamento altrettanto positivo per quanto attiene i prodotti derivati.

Il segreto di tale andamento è rimesso all'affidabilità del processo molitorio, un'arte antica che ha conservato nel tempo la propria autenticità, valorizzata con responsabilità dall'avvento dell'innovazione tecnologica degli impianti di molitura, che oggi sono in grado di garantire standard impareggiabili di monitoraggio in tempo reale delle proprietà della materia prima, un livello di eccellenza sotto il profilo igienico-sanitario e una perfetta rispondenza alle esigenze di un mercato che ha cambiato preferenze ed attitudini alimentari.

La consapevolezza del cambiamento ha caratterizzato in maniera massiva la programma d'investimento dell'ultimo quinquennio della Molino S. Paolo SPA, con l'implementazione di impianti di precisione nelle diverse fasi della linea di produzione, come l'impianto di pellettizzazione a controllo logico programmabile, il sistema automatico di pesatura e dosaggio a peso netto, la Selezionatrice Ottica SORTEX B Dual Vision fornita dalla Bühler, il sistema MES (Manufacturing Execution System) per la gestione e supervisione dell'intero ciclo produttivo, sono investimenti finalizzati ad incrementare le performance in precisione, sicurezza alimentare ed efficienza operativa delle linee di produzione. Il significativo incremento dei processi di automazione ed avanzamento tecnologico consente oggi alla Molino S. Paolo SPA di ridurre progressivamente il consumo delle risorse impiegate all'interno del ciclo produttivo, minimizzando gli sprechi e preservando la salute degli ecosistemi circostanti. Tale approccio definisce un modello di gestione efficientato, un maggior controllo sui parametri di lavorazione e di conformità ai requisiti di qualità; una migliore sincronizzazione delle fasi di produzione ed un'ottimizzazione nell'uso delle risorse, oltrechè una classificazione e correzione in tempo reale delle inefficienze, grazie alla diagnosi preventiva delle anomalie.

[1] Andrea Valente, Presidente Italmopa. Giornata Mondiale della Farina 20 marzo 2025.

I dati 2024

GOVERNANCE

| | |
|-------------------------------------|--------|
| Casi di corruzione attiva o passiva | 0 |
| % membri indipendenti CdA | 0 |
| Sanzioni in campo ambientale | 0 |
| Sanzioni in campo sociale | 0 |
| Sanzioni in ambito governance | 0 |
| Rating di legalità | ★ ++ |
| Score ESG | 66/100 |

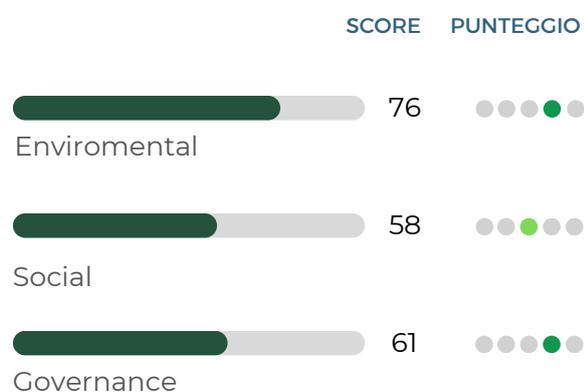
ESG SCORE



66%

PERFORMANCE ALTA

VALUTAZIONI PER SEZIONI





Valore economico creato e distribuito ai nostri Stakeholders

I risultati economici conseguiti dalla Molino S. Paolo SPA nell'esercizio finanziario oggetto di analisi si inseriscono in un contesto di ripresa dell'industria molitoria italiana, dopo un 2023 caratterizzato da una contrazione del fatturato del settore, dovuta principalmente alla riduzione delle quotazioni degli sfarinati e dei sottoprodotti della macinazione.

Il miglioramento della performance economica dell'impresa e l'aumentato della quota di valore generato del 3,49% rispetto all'anno precedente, riflettono la leggera crescita del mercato dell'industria molitoria, trainato dalla ripresa dei consumi e da una maggiore attenzione alla qualità del prodotto finito.

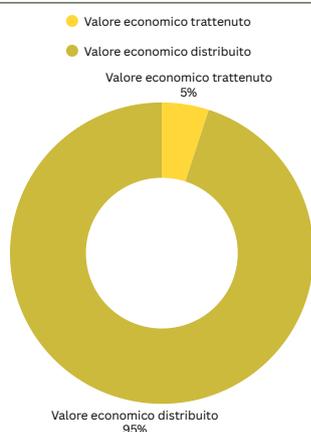
In questo scenario, l'incremento del valore economico distribuito della Molino S. Paolo SPA, passato dal 90,74% del 2023 al 95,36% del 2024, è sintomatico di una strategia orientata alla redistribuzione delle risorse verso gli Stakeholder,

in linea con le tendenze di un settore che registra una ripresa sostenuta della domanda e una stabilizzazione dei prezzi delle materie prime.

L'aumento delle retribuzioni e dei benefit ai dipendenti del 7,60% evidenzia un impegno verso il capitale umano, mentre la crescita dei costi operativi dell'8,03% è coerente con l'aumento dei volumi produttivi e delle attività aziendali; il valore economico trattenuto viene di fatto interamente reinvestito dall'impresa, che nel corso del 2024 ha effettuato importantissimi investimenti ed altrettanti seguiranno nella programmazione delineata per l'anno 2025.

Molino S. Paolo SPA chiude l'esercizio finanziario 2024 con risultati che si allineano all'andamento positivo dell'industria molitoria italiana, segnando una ripresa dopo le difficoltà del 2023 e dimostrando una gestione attenta e responsabile delle risorse, siano esse economiche che della Sostenibilità.

| DESCRIZIONE | ANNO 2024 | | ANNO 2023 | | Δ% |
|--|---------------|----------------------|---------------|----------------------|----------------|
| | % | IMPORTO | % | IMPORTO | |
| Vendite nette | 100,00% | 22.097.060,00 | 100,00% | 21.325.073,00 | 3,49% |
| Proventi finanziari | 0,00% | 0,00 | 0,00% | 0,00 | 0 |
| VALORE ECONOMICO GENERATO/VALORE DELLA PRODUZIONE | | 22.097.060,00 | | 21.325.073,00 | 3,49% |
| Costi operativi | 94,48% | 19.908.468,00 | 94,62% | 18.309.541,00 | 8,03% |
| Retribuzioni e benefit ai dipendenti | 4,43% | 934.269,00 | 4,46% | 863.283,00 | 7,60% |
| Pubblica Amministrazione | 1,09% | 229.541,00 | 0,92% | 177.710,00 | 22,58% |
| Sostegno a progetti sociali, culturali e sportivi | 0,00% | 0,00 | 0,00% | 0,00 | 0 |
| VALORE ECONOMICO DISTRIBUITO | 95,36% | 21.070.278,00 | 90,74% | 19.350.534,00 | 8,17% |
| VALORE ECONOMICO TRATTENUTO | 4,64% | 1.024.782,00 | 9,26% | 1.974.539,00 | -92,68% |



VALORE ECONOMICO 2024



VALORE ECONOMICO 2023

Nota metodologica

PRINCIPI DI REDAZIONE

L'elaborazione del primo Report di Sostenibilità di Molino S. Paolo di Paolo Gallo & C. SPA è stata realizzata in adesione ai principali riferimenti normativi nazionali ed internazionali che orientano il modello di gestione finanziario verso sistemi di economia circolare a minor impatto ambientale, tra cui i principali:

- Accordo di Parigi, entrato in vigore il 4 novembre 2016 con l'obiettivo di limitare il riscaldamento globale;
- European Green Deal, che nel 2019 dichiara l'emergenza climatica;
- Regolamento UE 2020/852, che definisce gli ambiti della Tassonomia UE;
- D.lgs. n. 125/2024 e CSRD UE 2022/2464, che delimitano il perimetro della rendicontazione della sostenibilità;
- Exposure Draft Voluntary standard for non-listed small- and medium-sized undertakings (VSME ED), nella traduzione pubblicata dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Uniformandosi ai principi promossi dalla citata normativa, Molino S. Paolo di Paolo Gallo & C. SPA redige il presente Report di Sostenibilità, rendicontando i propri dati di carattere non finanziario ed utilizzando quale framework di riferimento i Global Reporting Initiative Standards, unitamente al Global Compact delle Nazioni Unite.

L'attività di misurazione e rendicontazione delle iniziative intraprese e delle politiche assunte a favore del conseguimento dei 17 Sustainable Development Goals delle Nazioni Unite s'ispira a principi di Accuratezza, Affidabilità, Trasparenza, Completezza, Inclusività degli Stakeholder, Consapevolezza, Responsabilità e Accountability, Volontarietà, Materialità. Gli stessi principi vengono condivisi dall'impresa nel Codice Etico aziendale, estesi da Molino S. Paolo SPA a tutti i propri portatori d'interesse.

L'algoritmo utilizzato nell'ambito dell'ESG Assessment è sviluppato secondo una base di calcolo elaborato da Cerved Rating Agency, formato da un campione d'impresе di oltre 500.000 datapoint aggiornati periodicamente ed utilizzati per l'analisi delle performance dei KPI quantitativi; una suddivisione delle società in 17 settori e 56 micro-settori ed una riconduzione tra il codice Ateco del valutato (o NACE/ISIC per soggetti esteri) e i settori mappati, al fine di selezionare la corretta metrica di valutazione; 31 differenti metriche di valutazione che consentono infine la parametrizzazione della componente ambientale del modello di Scoring ESG ai settori merceologici differenti.

CFA Consulenze Srl ha effettuato la verifica dei dati e delle informazioni fornite dall'impresa, rilevati da fonti pubbliche o ricevute dai professionisti che assistono l'impresa, al fine di attestare la veridicità dei dati su cui l'assessment dell'impresa è stato condotto.



MED
MEDITERRANEA

cofis

CFA
Consulenze

Gruppo FRANCHINA

MOLINO
San
PAOLO

MOLINO S. PAOLO
DI PAOLO GALLO & C. S.P.A.

CAPITALE SOCIALE € 4.420.000,00

Sede Via Purbella 20, 96010 Palazzolo Acreide (SR)

C.F. € P.IVA 00040360893

CONSULENZA AZIENDALE E PROGETTO GRAFICO
REALIZZATO DA
CFA Consulenze